

PREMESSA (UILA-Kuliscioff)

La collaborazione tra la Fondazione di studi storici “Filippo Turati”, autorevole istituzione culturale indirizzata alla ricerca storica e alla valorizzazione della documentazione archivistica, e la Fondazione “Argentina Altobelli”, emanazione di una importante organizzazione sindacale di categoria, quella agro-alimentare, della UIL, è ormai un fatto consolidato. Ciò consente di trarre un primo bilancio. Diciamo subito che ne consideriamo gli esiti assai positivamente, per l’equilibrio perseguito e mantenuto in maniera esemplare tra rigore scientifico e ampia divulgazione nel pieno rispetto delle reciproche competenze, e, non meno, per la qualità dei prodotti.

Tra i risultati più significativi di tale collaborazione ricordiamo il convegno su Argentina Altobelli; la pubblicazione del volume antologico *Una strage ignorata. Sindacalisti agricoli uccisi dalla mafia in Sicilia, 1944-48* con il relativo convegno al Senato, e del saggio *Giacomo Matteotti, eroe socialista*, di Maurizio Degl’Innocenti; la promozione con il Dipartimento di scienze storiche dell’Università di Milano e della Fondazione “Cesare Pozzo” del convegno internazionale di studi su *Welfare, donne e giovani in Italia e in Europa nei secoli XIX e XX*, promosso a Milano nel 2014 e i cui atti sono editi per i tipi Angeli. Su quest’ultimo tema già si annuncia il convegno nazionale di studi su *La legge sul lavoro femminile e minorile del 1902 e la cittadinanza della donna. Nel 90° anniversario della morte di Anna Kuliscioff*, presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell’Università di Siena (25-26 novembre 2015).

L’impegno comune è stato quello di contribuire a trasmettere alle nuove generazioni la memoria di personalità la cui attività fosse stata caratterizzata dall’impegno per il bene comune, nella libertà e nella giustizia sociale. In questa prospettiva, com’è ovvio, si è dato spazio anche ai soggetti collettivi, sindacale e politico, segnatamente di ispirazione socialista riformista, che nelle forme loro proprie hanno lottato per un’Italia più democratica e moderna. Nel contesto attuale, di sfiducia nei confronti delle istituzioni e delle rappresentanze, non lo riteniamo un obiettivo trascurabile.

Il presente volume è dedicato all’ingresso della donna sulla scena della storia contemporanea, tra ‘800 e ‘900, come forza viva e vivificatrice, mettendo a fuoco la vicenda umana e politica di una protagonista di allora: Anna Kuliscioff, nel settantesimo anniversario della morte (1925). Vi collaborano studiosi di riconosciuta autorevolezza, che ne propongono una lettura, anche inedita, alla luce della posizione socialista sulle questioni di genere (Fiorenza Taricone), della complessa affermazione della cittadinanza della donna (Paolo Passaniti) e della presenza femminile sul mercato del lavoro, rilevante in sé e come percezione diffusa (Luigi Tomassini). A sua volta Maurizio Degl’Innocenti ne contestualizza la vicenda intorno a tre momenti emblematici, come la fondazione e lo sviluppo del Partito socialista, anche in merito all’organizzazione delle donne, i primi passi dello Stato sociale e il suffragio universale per ambo i sessi. L’attesa degli autori è di ricostruire così una grande pagina della storia italiana, e al tempo stesso di segnalare la permanenza, pur in condizioni mutate, di irrisolti problemi di fondo della società.

Firenze, 30 ottobre 2015

Maurizio Degl’Innocenti

Presidente della Fondazione di studi storici “Filippo Turati”-Onlus